

Gastropanel: "biopsia sierologica"



Prof. Francesco Di Mario
Professore ordinario
di gastroenterologia
Università degli Studi di Parma

E' sempre necessario eseguire una gastroscopia per fare diagnosi di gastrite ?

La diagnosi di gastrite è "per definizione" una diagnosi istologica, tuttavia dobbiamo valutare caso per caso quando tale indagine è realmente necessaria. Infatti, i disturbi a carico delle prime vie digestive sono molto comuni e, secondo alcune stime, coinvolgono fino al 20% della popolazione. E' quindi necessario selezionare i soggetti da sottoporre a questo esame invasivo sulla base della storia clinica, dell' intensità e durata dei sintomi, della presenza di segni e sintomi di allarme (perdita dell' appetito, calo di peso, anemia ecc...). Pur con queste avvertenze, sono ancora numerose le gastroscopie che risultano negative per presenza di lesioni organiche e che indirizzano ad inquadrare i disturbi tra le forme cosiddette "funzionali". Un recente studio realizzato in Italia in due differenti regioni -il Veneto e l' Emilia- ha mostrato che

circa un terzo dei pazienti dispeptici che si sottopongono alla gastroscopia presenta un quadro di normalità. Emerge, quindi la necessità -come per altre metodiche- di migliorare l'appropriatezza dell'esame.

Come si potrebbe ottenere questo risultato, sicuramente importante per evitare esami "inutili", risparmiare risorse, sempre più preziose, ed evitare disagi ai pazienti ?

In generale, la corretta indicazione all'esame la si ottiene con un confronto continuo tra i medici che operano sul territorio, che vedono i pazienti con i disturbi, e gli specialisti che operano nelle strutture ospedaliere, e mi risulta che sforzi in questo senso

si vanno facendo in numerose aree del nostro paese. Tecnicamente, parlando della gastroscopia, è oggi possibile utilizzare un metodo non invasivo, un prelievo di sangue, che è stato proposto per la prima volta negli anni ottanta del secolo scorso da un ricercatore americano, Micael Samloff, che lo ha chiamato, per le sue potenzialità "biopsia sierologica". Ovviamente, si tratta di una contraddizione in termini, giacché il termine biopsia implica l'esecuzione di una gastroscopia per prelevare i frammenti di mucosa gastrica ed il termine sierologico si riferisce ad un prelievo di sangue, ma l'importante, per ciò di cui stiamo trattando, è che questo prelievo - che si basa su 4 parametri: i pepsinogeni 1 e 2, la gastrina a 17 aminoacidi prodotta nell' antro gastrico e gli anticorpi contro un batterio, l'elicobacter pylori correlato con varie patologie gastriche tra cui il tumore dello stomaco - si è rivelato in grado di correlare con una accuratezza diagnostica di oltre il 90% con la presenza nella mucosa gastrica di alterazioni precancerose come la gastrite atrofica. Ciò è stato dimostrato in numerosi studi comparsi negli ultimi anni sulla letteratura scientifica ed anche nel già citato studio collaborativo italiano, dove si dimostrava che i pazienti con Gastropanel (questo è il nome del test) normale presentavano assenza di lesioni alla gastroscopia ed alla relativa istologia della mucosa gastrica. Questo test viene estensivamente usato in Estremo Oriente (Giappone e Cina), regioni in cui il cancro dello stomaco ha una larga diffusione e in cui si verifica ogni anno il maggior numero di decessi (oltre un milione) ed ha permesso di individuare su gruppi di popolazione a rischio, infettata da Helicobacter pylori, pazienti con sviluppo di tumore gastrico in follow-up di 5-8 anni, con prelievi periodici dei pepsinogeni sierici e degli anticorpi contro il batterio. Nel corso di quest' anno, poi è giunta l' importante notizia che la Food and drug Amnistration, l'ente regolatorio Statunitense ha dato il claim, l'indicazione all' utilizzo di questo test per il target "gastrite atrofica", cioè per l' individuazione della principale condizione precancerosa gastrica.

GASTROPANEL

Per avere maggiori informazioni e conoscere i centri dove sottoporsi al test Gastropanel:

info@gastropanel.it
02.38195.1

un semplice prelievo di sangue: il nuovo strumento diagnostico non invasivo per aiutarti a comprendere il "mal di stomaco"